

Percorsi vocazionali e omosessualità

Chiara D'Urbano,
Percorsi vocazionali e omosessualità.
 «Il dono gratuito di Dio e la libertà
 responsabile dell'uomo», Città Nuova,
 Roma 2020, 176 pp., euro 17,00.

Dopo l'interessante testo *Per sempre o finché dura - Processi psicologici del cammino sacerdotale e di vita in comune* (Città Nuova, 2018), tradotto anche in lingua spagnola, la dott.ssa Chiara D'Urbano esce in libreria con un nuovo saggio sul grande tema – delicato e controverso – dei processi vocazionali ecclesiali e dell'orientamento omosessuale, frutto della sua ricca esperienza di studiosa e accompagnatrice di molti “aspiranti” e “chiamati”, in un servizio, sempre più necessario, attento e competente, che contribuisce e sostiene la missione della Chiesa in quella responsabilità che gli appartiene per natura di «curare la nascita, l'accompagnamento e il discernimento delle vocazioni». L'introduzione è a firma di don Michele Gianola, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni, della Conferenza episcopale italiana.

Anche questa volta, l'A. ci sorprende per la competente e rispettosa passione con cui si addentra nel raccontare (lasciando spesso parlare i *protagonisti* della formazione) e delineare le abilità del prezioso compito di chi è chiamato, nella Chiesa, a discernere e accompagnare nei *percorsi vocazionali* le persone omosessuali, sino ad operare un discernimento in concordanza con l'insegnamento della Chiesa e la felicità della persona.

Coloro che accompagnano i candidati al sacerdozio o alla vita consacrata nel loro iter di formazione hanno la responsabilità di conoscere, fino in fondo, il *soggetto* nella sua identità psicologica, spirituale e affettiva, senza mai dimenticare i complessi dinamismi umani e, soprattutto, il benessere integrale della “persona in cammino” per giungere a concepire la “chiamata” di Dio in connessione con i suoi desideri più profondi.

Ogni persona è ricca di mistero e porta con sé la propria storia familiare, personale, umana, spirituale; sessualità, affettività e relazionalità sono *dimensioni nucleari* della persona da studiare e comprendere anche in relazione ai cambiamenti socio-culturali, sia da parte della scienza che della Chiesa.

L'idea fondante del libro è che l'orientamento sessuale non può essere mai considerato come un tratto a sé stante, né rappresentativo della persona intera. Quando si discerne se una persona possa intraprendere o meno un iter vocazionale è necessario scrutare e valutare il “funzionamento” integrale della persona, il suo modo di vivere gli affetti, le relazioni, gli spazi, i ruoli, le responsabilità e quelle che sono le fragilità, le paure, gli squilibri. Emerge chiara la necessità di chiamare costantemente in causa il primo e ultimo attore del discernimento: lo stesso “chiamato”, a cui è richiesta lealtà e sincerità per poter realizzarsi autenticamente come uomo e credente.

Il percorso proposto dall'A. con il chiaro intento di *attivare processi* piuttosto che di *fermarsi ad occupare spazi dalle risposte già trovate*, si snoda in cinque capitoli: 1. *Vocazione e omosessualità*: è la sezione “tecnica”, che mira a consegnare – con un linguaggio accessibile e vivace – stru-

menti psicologici idonei e fondati; 2. *La vita in comune e l'orientamento omosessuale*: riguarda le dinamiche comunitarie e le complessità relative a persone omosessuali; 3. *La scelta sacerdotale e l'orientamento omosessuale*: contiene un'analisi delle particolarità della vocazione sacerdotale, dei documenti magisteriali relativi all'argomento, spazi aperti ed "irrisolti" e possibili comprensioni; 4. *Abusi e omosessualità: quali connessioni?* Qui si affronta il tema attraverso lo studio dei due Report - in lingua originale - *Nature and Scope, Causes and Context* della Conferenza episcopale degli Stati Uniti d'America e gli ultimi pronunciamenti sull'argomento. Le due realtà abuso/pedofilia e omosessualità non sono collegate a priori; 5. *Osservazioni finali: rimettere al centro i valori*. Nella conclusione vengono indicati alcuni criteri pratici quali possibili vie per soddisfare quel bisogno di rimettere al centro i valori per recuperare uno sguardo che *trascenda il nostro quotidiano*, nella vita di coppia come nei percorsi vocazionali, per appagare quella nostalgia di "qualcos'altro", anche quando sembra essere insoddisfazione, tristezza, vuoto esistenziale, rabbia e per realizzare umanità mature, pronte e insieme, contente, entusiaste, trepidanti.

Un focus di approfondimento è la sintesi di uno studio ecumenico - a cura di Francisco Canzani, focolarino a vita comune e membro della Commissione etica del Movimento dei Focolari - Commissione che per anni ha affrontato anche il tema dell'omosessualità. Questo gruppo di approfondimento, infatti, si è potuto avvalere della molteplicità di confronti tra diverse Chiese: *evangelica, riformata, luterana, ortodossa e anglicana*, rappresentative della complessa realtà europea.

Non poter ammettere al noviziato, al seminario e agli ordini sacri «coloro che

praticano l'omosessualità, o sostengono la cultura gay», non significa assolutamente escluderli dalla Chiesa o confinarli ai margini della vita ecclesiale, bensì *attivare processi* per ribadire che essi non sono né trascurati né discriminati, poiché nella Chiesa possono trovare spazi accoglienti anche senza l'ordinazione sacerdotale o l'ammissione alla vita consacrata.

Il testo, pratico e maneggevole sul piano psicologico e formativo, è rivolto ai formatori, ai rettori di seminario, agli accompagnatori e alle stesse persone chiamate che desiderano confrontarsi su questo aspetto. Oltre all'attualità del tema e alla chiarezza espositiva, bisogna riconoscere che non è per nulla facile incontrare un'ampia bibliografia sulle questioni trattate. Per questo si considera un passo in avanti il contributo di questo libro alla formazione di una *coscienza nuova* sia dentro che fuori della Chiesa.

Massimo Cavallo

*Rettore del Convitto
Lateranense Pio IX - Roma*

